



L.R. 6 giugno 2017, n. 14

*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*

*Art. 10 - Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione*

**BANDO 2022**

**BANDO**

**PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI  
PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO  
DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE  
IL CUI VALORE STIMATO  
SIA INFERIORE A EURO 100.000,00**

**Art. 5 e art. 10, L.R. 6 giugno 2017, n. 14**

## **1 Finalità generali**

### **1.1 Finalità e oggetto del Bando**

La Regione del Veneto, al fine di contenere il consumo di suolo e per favorire la riqualificazione edilizia e ambientale, propone agli Enti e ai soggetti di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, il finanziamento di specifici interventi per la demolizione delle opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree di pericolosità idraulica o geologica, ovvero nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni.

Con il presente Bando si intende finanziare gli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017 il cui importo previsto per la demolizione e ripristino sia inferiore a euro 100.000,00 prevedendo un contributo pari al 50% delle spese previste fino a un massimo di euro 20.000,00.

Con tale azione si intende avviare un processo di interventi funzionali a:

- interrompere i processi di degrado in atto;
- ripristinare le condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli;
- restaurare le componenti originarie degradate;
- ripristinare le funzioni eco-sistemiche del suolo riducendo gli effetti negativi, diretti o indiretti, degli interventi di edificazione ed urbanizzazione del territorio sull'ambiente e sul benessere umano;
- valorizzare i contesti locali.

### **1.2 Dotazione finanziaria**

Gli interventi sono finanziati dal "*Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione*" la cui dotazione finanziaria complessiva, per l'anno 2022, è pari a euro 200.000,00.

Per il presente Bando la disponibilità finanziaria è di euro 100.000,00.

## **2 Soggetti ammissibili**

### **2.1 Soggetti ammissibili**

I soggetti che hanno facoltà di presentare domanda e partecipare al finanziamento per interventi di cui al presente Bando, sono i Comuni, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico ed associazioni, singolarmente o in forma associata, nonché soggetti privati (art. 10, comma 2, della L.R. 14/2017) per interventi per i quali il Comune, nel quale territorio è ubicato l'intervento, abbia accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione (art. 10, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017).

I soggetti richiedenti il finanziamento, sia pubblici che privati, devono essere titolari del diritto reale di proprietà al momento della presentazione della domanda.

## **3 Interventi ammissibili**

### **3.1 Interventi ammissibili**

Potranno essere ammessi al finanziamento gli interventi che prevedono una spesa inferiore a euro 100.000,00, che ricadono nel territorio della Regione del Veneto e per i quali il Comune, nel cui territorio ricade l'opera incongrua (art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017) abbia accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione (art. 10, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017).

L'intervento di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale ammesso al finanziamento dovrà essere concluso entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa. Si considera concluso quando:

- le attività di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale siano state effettivamente realizzate;
- le spese previste siano state effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e siano documentabili;
- sia raggiunto l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

L'intervento non deve essere iniziato alla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sono ammissibili le istanze che:

- prevedano progetti avviati prima della data di scadenza di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento;
- siano mancanti dei documenti richiesti dal Bando;
- siano prive di sottoscrizione;
- siano pervenute oltre il termine di scadenza di presentazione;
- riguardino la demolizione di opere abusive, anche se acquisite al patrimonio del Comune in quanto la demolizione deve avvenire, ai sensi del D.P.R. 380/2001, a spese dei responsabili dell'abuso;
- riguardino più ambiti d'intervento distinti e non presentino carattere di unitarietà.

La realizzazione dell'intervento di demolizione non darà diritto ad alcun credito edilizio (L.R. 11/2004 e L.R. 14/2019).

Gli interventi di demolizione dovranno essere coerenti con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".

### **3.2 Spese ammissibili**

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per interventi di demolizione di opere incongrue e ripristino del suolo naturale o seminaturale come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017, il cui ammontare complessivo sia inferiore a euro 100.000,00.

Il finanziamento dell'intervento ammesso è commisurato al 50% delle spese previste nel progetto di demolizione e ripristino, fino all'importo massimo di euro **20.000,00** per ciascuna iniziativa proposta.

Le spese devono essere direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento così come individuato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di ammissione a finanziamento.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

L'ammontare complessivo delle spese ammissibili ai fini dell'assegnazione del finanziamento regionale è inferiore a € 100.000,00 (inclusa IVA).

## **4 Presentazione delle domande**

### **4.1 Termini e modalità di presentazione della domanda**

Le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> nella specifica sezione Bandi - Avvisi - Concorsi.

Le domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti privati dovranno essere inviate ai Comuni dove è ubicata l'opera incongrua, complete dei documenti previsti al seguente punto 4.2, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità indicate nel presente bando.

## 4.2 Documentazione

La documentazione da presentare è la seguente:

- 1) domanda di ammissione al finanziamento (**Allegato B1**);
- 2) progetto degli interventi di demolizione e ripristino del suolo, con i seguenti elaborati:
  - relazione descrittiva dell'intervento, con dimensionamento preciso dei volumi che saranno demoliti e calcolo esatto delle superfici che saranno ripristinate a suolo naturale e/o a suolo seminaturale;
  - inquadramento territoriale in scala non inferiore a 1:5000, con perimetrazione dell'ambito d'intervento;
  - documentazione progettuale tecnico esplicativa dell'intervento oggetto di finanziamento;
  - documentazione fotografica dell'opera incongrua e/o degli elementi di degrado;
  - eventuale rendering del territorio restituito alla naturalità o seminaturalità;
  - copia certificato di destinazione urbanistica relativa all'ubicazione dell'opera o manufatto;
  - preventivo di spesa dal quale deve risultare in modo chiaro e inequivocabile l'ammontare delle spese che si prevede di sostenere e che saranno destinate esclusivamente all'attuazione degli interventi.

## 4.3 Trasmissione della documentazione alla Regione

I Comuni che hanno ricevuto domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti privati entro il termine di cui al punto 4.1, nonché le proprie istanze, accertato l'interesse pubblico e prioritario degli interventi proposti, le trasmettono alla Regione, pena l'esclusione, entro i 30 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle istanze, corredate dal proprio provvedimento di accertamento dell'interesse pubblico e prioritario alla demolizione.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

**pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it**

e dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

**L.R. 14/2017 art. 5 – Bando Demolizione opere incongrue (2022)**

Le istanze pervenute dai Comuni successivamente a detti termini saranno considerate come non ricevibili.

## 5 Criteri di valutazione delle domande

### 5.1 Elementi di valutazione

L'esame delle domande trasmesse dai Comuni sarà svolto dalla Direzione Pianificazione Territoriale sulla base degli elementi e criteri che seguono.

In esito alla valutazione, verrà redatta la graduatoria delle richieste e determinati i beneficiari dei contributi.

<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
COMUNE ADEGUATO ALLA LR14/2017	5
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	40
DIMENSIONE DELL'INTERVENTO	40
VALORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO	15

## 5.2 Adeguamento strumenti di pianificazione

La valutazione dell'intervento in base allo stato di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente di cui al comma 10 dell'art. 13 della L.R. 14/2017, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		ADEGUAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	Punteggio
A1	Adeguamento LR 14/2017	Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	1
		Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	3
		Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	5

## 5.3 Tipologia dell'intervento

La valutazione dell'intervento in base alla tipologia, prevederà i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Punteggio
B1	<i>Ambito di intervento: Zone di rispetto</i>	<i>esterno alle fasce di rispetto</i>	1
		<i>interno, anche solo parzialmente, alle fasce di rispetto (stradale, infrastrutturale, cimiteriale, fluviale, ecc...)</i>	5
B2	<i>Ambito dell'intervento: Aree a pericolosità idraulica e geologica</i>	<i>esterno alle aree di pericolosità</i>	1
		<i>interno, anche solo parzialmente, alle aree a pericolosità idraulica e geologica (soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e geomorfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti)</i>	10
B3	<i>Consistenza edilizia</i>	<i>singolo edificio o manufatto</i>	1
		<i>complesso edilizio (aggregato o più manufatti presenti all'interno dell'ambito d'intervento unitario)</i>	5
B4	<i>Localizzazione dell'intervento</i>	<i>in zona produttiva</i>	1
		<i>in zona residenziale, agricola o a servizi pubblici</i>	5
		<i>in contesto storico (all'interno del centro storico o della pertinenza o contesto figurativo di Villa Veneta, in ambito pertinenziale di bene culturale, ecc...)</i>	10
B5	<i>Caratteristiche dell'intervento</i>	<i>intervento di demolizione e ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli</i>	1
		<i>intervento di demolizione, bonifica di sito inquinato e recupero e riqualificazione dell'area con ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli</i>	10
<b>Totale Punteggio A</b> <b>B = B1 + B2 + B3 + B4 + B5</b>			

#### 5.4 Dimensione dell'intervento

Per la valutazione dell'intervento in base al criterio della dimensione è previsto un punteggio massimo di 40 di cui 20 per il fattore superficie e 20 per il fattore volume; il punteggio sarà attribuito con i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		DIMENSIONE DELL'INTERVENTO	Punteggio
C1	Fattore superficie	<b>Copertura del suolo delle opere incongrue e degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale</b>	PS <sub>i</sub>
		$PS_i = (S_i/S_{max}) \times 20$ Dove: PS <sub>i</sub> punteggio assegnato (i-esimo) S <sub>i</sub> è la superficie del progetto (i-esimo) S <sub>max</sub> è la superficie massima tra i progetti presentati	
C2	Fattore volume	<b>Volumetria delle opere incongrue e degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino</b>	PV <sub>i</sub>
		$PV_i = (V_i/V_{max}) \times 20$ Dove: PV <sub>i</sub> punteggio assegnato (i-esimo) V <sub>i</sub> è il volume del progetto (i-esimo) V <sub>max</sub> è il volume massimo tra i progetti presentati	
<b>Totale Punteggio B</b> <i>C = C1 + C2</i>			

#### 5.5 Valore Economico dell'intervento

Per la valutazione dell'intervento in base alla spesa presunta dell'intervento di demolizione e ripristino è previsto un punteggio massimo di 15; il punteggio sarà attribuito con il seguente criterio:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		VALORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO	Punteggio
D	Valore economico dell'intervento	<b>Spesa presunta degli interventi per la demolizione delle opere incongrue e degli elementi di degrado e ripristino del suolo naturale o seminaturale</b>	PE <sub>i</sub>
		$PE_i = (E_i/E_{max}) \times 15$ Dove: PE <sub>i</sub> punteggio assegnato (i-esimo) E <sub>i</sub> è l'importo della spesa presunta del progetto (i-esimo) E <sub>max</sub> è la spesa presunta massima tra i progetti presentati	
<b>Totale Punteggio D</b>			

Ad ogni progetto di intervento sarà assegnato un punteggio totale:

$$TOTALE PUNTEGGIO T = A + B + C + D$$

## **5.6 Incidenza economica degli interventi**

A parità di punteggio, totale punteggio T, sarà data priorità all'intervento che prevede una maggiore stima della spesa di demolizione e di ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli.

## **6 Formazione della graduatoria e concessione del finanziamento**

### **6.1 Risultanze istruttoria**

La Direzione Pianificazione Territoriale provvederà a verificare e a valutare, in base ai criteri stabiliti nel presente bando, le domande pervenute, anche al fine della sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con gli enti interessati agli interventi per la demolizione e il ripristino ammessi a contributo.

### **6.2 Formazione della graduatoria**

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale approva con proprio provvedimento le risultanze istruttorie e provvede a:

- prendere atto dell'elenco delle domande pervenute, con indicazione delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili con la relativa motivazione;
- approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie disponibili;
- approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi stanziati.

Pertanto i finanziamenti saranno erogati in base all'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie, riservandosi di destinare eventuali economie di spesa alle domande ammissibili ma non finanziate per mancanza di risorse.

Le graduatorie approvate rimarranno valide fino al 31 dicembre 2023.

Le graduatorie elaborate saranno pubblicate sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> sezione Bandi - Avvisi - Concorsi e sul portale WEB regionale opportunamente dedicato alla disciplina sul Contenimento del Consumo di Suolo.

Dette pubblicazioni hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

## **7 Protocollo di Intesa**

I Comuni, all'interno del cui territorio rientrano gli interventi ammessi al finanziamento, dovranno sottoscrivere un apposito Protocollo di Intesa con la Regione, nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del finanziamento concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'esecuzione delle opere, nonché le cause di revoca del finanziamento.

I Comuni beneficiari dei finanziamenti, prima della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto, dovranno provvedere alla richiesta del CUP (Codice unico di progetto) per il progetto finanziato.

## **8 Obblighi a carico del beneficiario del finanziamento**

Il beneficiario si obbliga a:

- a) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli ammessi al finanziamento;
- b) terminare l'intervento entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;

- c) inviare, entro due mesi dalla scadenza del termine dei lavori al Comune (per i beneficiari privati) e alla Regione (per i Comuni), la documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) non usufruire di crediti edilizi ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017;
- f) ad assoggettare il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese del beneficiario del finanziamento ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017
- g) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al finanziamento;
- h) acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- i) indicare nel cartello di cantiere la seguente dicitura:  
 Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia, Pesca, Flussi migratori  
 Intervento realizzato con il contributo regionale ai sensi della L.R. 6 giugno 2017, n. 14.  
 DGR n. .... del .....

## **9 Modalità di trasferimento del finanziamento al beneficiario e rendicontazione**

Le risorse relative al finanziamento saranno trasferite ai Comuni successivamente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 7.

La rendicontazione delle spese sostenute, con le quietanze dei pagamenti, dovrà essere presentata:

- da parte dei soggetti privati beneficiari del finanziamento: al Comune dove l'intervento ricade, entro 2 mesi dalla data di comunicazione di fine lavori; il Comune dovrà verificare che la realizzazione dell'intervento di demolizione e il ripristino del suolo naturale o seminaturale, da parte del privato richiedente, sia conforme al progetto presentato e per il quale è stato accertato l'interesse pubblico;
- da parte dei Comuni beneficiari del finanziamento: alla Regione, entro due mesi dalla data di comunicazione di fine lavori.

La trasmissione della rendicontazione dovrà essere inviata da parte dei Comuni alla Regione, sia per quanto riguarda la documentazione dei privati che la propria, via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale ([pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it](mailto:pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it)), entro due mesi dal termine dei lavori.

## **10 Verifiche e controlli**

La Regione del Veneto potrà verificare l'effettiva corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e ammessi al finanziamento.

## **11 Informazioni generali**

### **11.1 Informazioni generali**

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) alla pagina Bandi, Avvisi e Concorsi. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

**[pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it](mailto:pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it)**

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale – U.O. Urbanistica, telefonando ai seguenti numeri: 041 2792376/2369.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U.O. Urbanistica, con sede in Venezia, Cannaregio n. 99. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.



## **11.2 Trattamento dei dati personali**

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR UE. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell’ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Direttore responsabile della Direzione Pianificazione territoriale e i Direttori assegnati.

Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del “Responsabile esterno” mediante contratto secondo quanto indicato nell’art. 28 del GDPR.

L’interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art.16) e la cancellazione degli stessi (art. 17).

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)